

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli obbligatori

Stato patrimoniale riclassificato

(milioni di euro)

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

	Riferimento alle note al bilancio di esercizio	31.12.2006	31.12.2007
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari		5.507	5.748
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo		1.701	2.033
Attività immateriali		948	1.019
Partecipazioni	v. nota 11 "Partecipazioni"	21.086	23.540
Attività destinate alla vendita	v. nota 15 "Altre attività disponibili per la vendita"		5
Crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa:		28	7.985
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa (correnti)	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"	345	
- crediti finanziari e titoli strumentali all'attività operativa (non correnti)	v. nota 12 "Altre attività finanziarie"		7.640
Debiti netti relativi all'attività di investimento:		(313)	(240)
- crediti relativi all'attività di disinvestimento	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"	18	18
- debiti relativi all'attività di investimento	v. nota 18 "Debiti commerciali e altri debiti" (331)		(258)
Totale capitale immobilizzato		28.957	40.090
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze		1.896	1.779
Crediti commerciali	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"	7.854	7.737
Debiti commerciali	v. nota 18 "Debiti commerciali e altri debiti"	(5.921)	(5.968)
Debiti tributari e fondo imposte netto, composto da:		(31)	783
- passività per imposte sul reddito correnti		(64)	(103)
- passività per altre imposte correnti		(788)	(973)
- passività per imposte differite		(110)	(19)
- attività per imposte sul reddito correnti		4	564
- attività per altre imposte correnti		151	393
- attività per imposte anticipate			322
- altre attività non correnti		776	776
- crediti per consolidato fiscale	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"	77	
- debiti per consolidato fiscale	v. nota 18 "Debiti commerciali e altri debiti"		(39)
- altre passività non correnti	v. nota 26 "Altre passività non correnti"		(215)
Fondi per rischi ed oneri		(3.220)	(2.855)
Altre attività (passività) di esercizio, composte da:		(601)	(2.067)
- altri crediti	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"	347	219
- altre attività (correnti)		83	1.355
- altre attività (non correnti)	v. nota 14 "Altre attività non correnti"	79	92
- conti e anticipi, altri debiti	v. nota 18 "Debiti commerciali e altri debiti"	(613)	(487)
- altre passività (correnti)		(60)	(2.794)
- altre passività (non correnti)	v. nota 26 "Altre passività non correnti"	(437)	(452)
Totale Capitale di esercizio netto		(128)	(591)
Fondo per benefici ai dipendenti		(308)	(288)
Capitale investito netto		28.626	39.211
Patrimonio netto		26.935	28.926
Indebitamento finanziario netto			
- passività finanziarie a lungo termine		2.401	8.508
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		30	158
- passività finanziarie a breve termine		320	9.009
a dedurre:			
- disponibilità liquide ed equivalenti		(812)	(444)
- titoli non strumentali all'attività operativa	v. nota 2 "Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita"	(235)	
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	v. nota 3 "Crediti commerciali e altri crediti"		(6.940)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	v. nota 12 "Altre attività finanziarie non correnti"	(13)	(6)
Totale Indebitamento finanziario netto		1.691	10.285
Coperture		28.626	39.211

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)

**Voci del rendiconto finanziario riclassificato
e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale**

	31.12.2006	31.12.2007		
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
Utile netto		5.821		6.600
a rettifica:				
- ammortamenti e altri componenti non monetari:		1.881		1.127
- ammortamenti	825		808	
- svalutazioni (rivalutazioni) nette	947		514	
- variazioni fondi per rischi e oneri	70		(169)	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	39		(26)	
- plusvalenze nette su cessione di attività		(12)		(6)
- dividendi, interessi, imposte e altre variazioni:		(2.923)		(5.198)
- dividendi	(4.063)		(5.499)	
- interessi attivi	(138)		(601)	
- interessi passivi	98		469	
- differenze cambio	3		9	
- imposte sul reddito del periodo, correnti, differite e anticipate	1.163		425	
- altre variazioni	14			
Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio		4.767		2.524
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione:		(650)		1.421
- rimanenze	(609)		(113)	
- crediti commerciali e diversi	91		440	
- altre attività	(110)		(838)	
- debiti commerciali e diversi	293		(328)	
- altre passività	(315)		2.260	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati:		2.937		4.388
- dividendi incassati	4.063		5.498	
- interessi incassati	138		547	
- interessi pagati	(98)		(356)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei rimborsi e crediti di imposta acquistati	(1.166)		(1.302)	
Flusso di cassa netto da attività di esercizio		7.054		8.332
Investimenti tecnici:		(1.091)		(1.291)
- immobilizzazioni immateriali	(285)		(154)	
- immobilizzazioni materiali	(806)		(1.137)	
Investimenti in partecipazioni		(1.163)		(3.877)
Investimenti finanziari strumentali all'attività operativa:				(1.335)
- crediti finanziari strumentali			(1.323)	
- acquisto rami d'azienda al netto della cassa			(12)	
Dismissioni:		262		611
- immobilizzazioni immateriali	138			
- immobilizzazioni materiali	2		11	
- rami d'azienda			(4)	
- partecipazioni	122		604	
Altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento:		(144)		(73)
- investimenti finanziari: titoli				
- investimenti finanziari: crediti finanziari				
- variazione debiti e crediti relativi all'attività d'investimento e imputazione di ammortamenti all'attivo patrimoniale	(142)		(73)	
- riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa				
- disinvestimenti finanziari: titoli				
- disinvestimenti finanziari: crediti finanziari	1.011			
- variazione debiti e crediti all'attività di disinvestimento	(2)			
- riclassifica: disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.011)			
Free cash flow		4.918		2.367
Investimenti e disinvestimenti relativi all'attività di finanziamento:		1.011		(2.596)

Rendiconto finanziario riclassificato

(milioni di euro)

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale

	31.12.2006	31.12.2007		
	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato	Valori parziali da schema obbligatorio	Valori da schema riclassificato
- <i>riclassifica: investimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>			(2.596)	
- <i>riclassifica: disinvestimenti finanziari in titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa</i>	1.011			
Variazione debiti finanziari a breve e lungo:		(113)		5.710
- assunzione debiti finanziari a lungo termine	62		4.784	
- rimborsi di debiti finanziari a lungo termine	(140)			
- incremento (decremento di debiti finanziari) a breve termine	(35)		926	
- crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa				
Flusso di cassa del capitale proprio:		(5.776)		(5.208)
- apporti (rimborsi) netti di capitale proprio da/a terzi				
- acquisizione di quote di imprese controllate, collegate e joint venture				
- dividendi distribuiti	(4.610)		(4.583)	
- acquisto netto di azioni proprie	(1.166)		(625)	
Effetto delle fusioni		23		(3)
Flusso di cassa netto di periodo	63		270	

COMPENSI E ALTRE INFORMAZIONI

- Ammontare dei compensi corrisposti agli amministratori, ai sindaci, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicati nominativamente i compensi corrisposti nel 2007 dalla Società e dalle sue controllate ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai direttori generali e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

Coerentemente alle disposizioni Consob:

- nella colonna "Emolumenti per la carica in Eni SpA" è indicata la parte fissa della remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, il compenso fisso degli amministratori, il compenso degli amministratori per la partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio e il compenso del Presidente del Collegio Sindacale e dei sindaci effettivi;
- nella colonna "Benefici non monetari" sono indicati i *fringe benefit*, incluse le polizze assicurative;
- nella colonna "Bonus e altri incentivi" è indicata la parte variabile del compenso degli amministratori, della remunerazione del Presidente, della remunerazione e della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, della retribuzione dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche;
- nella colonna "Altri compensi" è indicata la parte fissa e altre competenze della retribuzione da lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato e Direttore Generale, dei direttori generali di Divisione e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché le somme corrisposte a seguito di risoluzioni del rapporto di lavoro. Relativamente ai sindaci, sono indicati i compensi per cariche ricoperte in società controllate.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Carica ricoperta		Durata della carica	Scadenza della carica ^(a)	Emolumenti per la carica in EniSpA	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi ^(b)	Altri compensi	Totale
Consiglio di Amministrazione									
Roberto Poli	Presidente	01.01 - 31.12	29.04.08	765	16	388			1.169
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	01.01 - 31.12	29.04.08	430	62	1.277	1.016	2.785	
Alberto Clò	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	138		10			148
Renzo Costi	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	134		10			144
Dario Fruscio	Consigliere	01.01 - 31.12	30.01.08 ^(c)	126		10			136
Marco Pinto	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	133		10			143
Mario Resca	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	130		10			140
Marco Reboa	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	148		10			158
Pierluigi Scibetta	Consigliere	01.01 - 31.12	29.04.08	134		10			144
Collegio Sindacale									
Paolo Andrea Colombo	Presidente	01.01 - 31.12	29.04.08	115		88 ^(d)	203		
Filippo Duodo	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	29.04.08	80		72 ^(e)	152		
Edoardo Grisolia ^(f)	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	29.04.08	80			80		
Riccardo Perotta	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	29.04.08	80		38 ^(g)	118		
Giorgio Silva	Sindaco effettivo	01.01 - 31.12	29.04.08	80		45 ^(h)	125		
Direttori generali									
Stefano Cao	Divisione E&P	01.01 - 31.12			1	551	935	1.487	
Domenico Dispenza	Divisione G&P	01.01 - 31.12			1	457	654	1.112	
Angelo Taraborrelli	Divisione R&M	01.01 - 02.08 ⁽ⁱ⁾			1	386	340	727	
Angelo Caridi	Divisione R&M	03.08 - 31.12 ^(j)			1		210	211	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ^(m)									
					10	2.570	3.529	6.109	
					2.573	92	5.699	6.927	15.291

(a) La carica scade con l'Assemblea che approverà il bilancio al 31 dicembre 2007.

(b) Relativi alle performance realizzate nel 2006.

(c) Il 30 gennaio 2008, il Consigliere Dario Fruscio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere.

(d) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Saipem e di Presidente del Collegio Sindacale di EniServizi.

(e) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e nella Polimeri Europa, di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Uno e di Presidente del Collegio Sindacale del CEPAV (Consorzio Eni per l'Alta Velocità) Due.

(f) L'emolumento per la carica è versato al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

(g) Comprende il compenso per la carica di Presidente del Collegio Sindacale della Snam Rete Gas SpA fino al 26 aprile 2007 e di Sindaco effettivo della stessa Snam Rete Gas SpA successivamente.

(h) Comprende il compenso per la carica di Sindaco effettivo nella Snamprogetti SpA e di Presidente del Collegio Sindacale TSKJ Italia Srl.

(i) In carica fino al 2 agosto 2007.

(l) In carica dal 3 agosto 2007.

(m) Dirigenti che, nel corso dell'esercizio e insieme all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni, sono stati componenti permanenti del Comitato di Direzione della Società (sette dirigenti).

Incentivo monetario differito attribuito agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Il piano di incentivazione monetaria differita 2006-2008 prevede l'attribuzione annuale di un incentivo base che sarà erogato dopo tre anni, in percentuale compresa tra zero e 170, in funzione dei risultati conseguiti nel triennio di riferimento e approvati dal Consiglio di Amministrazione (v.paragrafo "Compensi" del capitolo "Corporate governance" della Relazione sulla gestione del bilancio consolidato). Nella tabella seguente sono indicati nominativamente gli incentivi base attribuiti nell'esercizio 2007 all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, quelli attribuiti agli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

Nome e cognome	Incentivo base attribuito nel 2007
Paolo Scaroni	787
Stefano Cao	380
Domenico Dispenza	268
Angelo Taraborrelli	236
Angelo Caridi	140 ^(c)
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ^(d)	1.126

^(a) In carica fino al 2 agosto 2007.^(b) In carica dal 3 agosto 2007.^(c) Impegno assunto da Saipem nei confronti di Angelo Caridi il 25 luglio 2007 in quanto Amministratore Delegato di Snamprogetti.^(d) Sette dirigenti.

Stock grant e stock option attribuite agli amministratori, ai direttori generali e ai dirigenti con responsabilità strategiche

Ai sensi dell'art. 78 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nelle tabelle seguenti sono indicate nominativamente le stock grant e le stock option attribuite all'Amministratore Delegato e ai direttori generali delle Divisioni e, a livello aggregato, agli altri dirigenti con responsabilità strategiche, in applicazione dei piani di incentivazione azionaria (v. paragrafo "Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni"). Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le suddette cariche, anche per una frazione di anno.

STOCK GRANT

Di seguito sono indicati gli impegni assunti da Eni, o da società controllate, ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie trascorsi tre anni dalla data di assunzione dell'impegno. L'indicazione del prezzo medio di esercizio per i diritti assegnati è omessa, trattandosi di azioni gratuite. Il prezzo medio indicato per i diritti esercitati è pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data di immissione delle azioni nel conto titoli dell'assegnatario. Nell'esercizio non sono stati assegnati diritti.

Nome e cognome		Diritti detenuti all'inizio dell'esercizio		Diritti esercitati nel corso dell'esercizio		Diritti decaduti nell'esercizio		Diritti detenuti alla fine dell'esercizio	
		Numero diritti	Scadenza media in mesi	Numero diritti	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero diritti	Numero diritti	Scadenza media in mesi	
Paolo Scaroni	Amministratore Delegato e Direttore Generale	-	-	-	-	-	-	-	-
Stefano Cao	Direttore Generale Div. E&P	29.000	15	13.000	24,447	16.000	16.000	8	
Domenico Dispenza	Direttore Generale Div. G&P	5.800	8	5.800	24,447	-	-	-	
		53.900 ^(a)	13	15.300	4,554	10.200	28.400	7	
Angelo Taraborrelli ^(b)	Direttore Generale Div. R&M	21.800	17	5.800	24,447	16.000	16.000	8	
Angelo Caridi ^(c)	Direttore Generale Div. R&M	12.700	15	5.800	24,447	6.900	6.900	8	
Altri dirigenti con responsabilità strategiche ^(d)		50.900	15	22.400	24,447	28.500	28.500	8	

(a) Azioni Snam Rete Gas. L'impegno è stato assunto da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della Società fino al 23 dicembre 2005.

(b) In carica fino al 2 agosto 2007.

(c) In carica dal 3 agosto 2007.

(d) Tre dirigenti.

STOCK OPTION

Di seguito sono indicati i diritti di acquisto (opzioni) su azioni Eni o di società controllate, esercitabili trascorsi tre anni dalla data di assegnazione. Nell'esercizio non sono scadute opzioni.

	Amministratore Delegato	Direttore Generale Divisione E&P	Direttore Generale Divisione G&P	Direttore Generale Divisione R&M	Direttore Generale Divisione R&M	Altri dirigenti con responsabilità strategiche ⁽ⁱ⁾
Nome e cognome	Paolo Scaroni ^(b)	Stefano Cao	Domenico Dispenza	Angelo Taraborelli ^(c)	Angelo Caridi ^(d)	
Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio:						
- numero opzioni	1.380.000	314.500	137.000	269.500 ^(e)	238.000	54.500 73.500 ^(f) 926.500
- prezzo medio di esercizio (euro)	22,801	21,641	22,244	3,988	20,624	19,896 17,519 21,709
- scadenza media in mesi	73	70	65	73	68	74 67 69
Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio:						
- numero opzioni	573.000	155.500	110.000	-	96.500	- 48.500 ^(f) 472.500
- prezzo di esercizio (euro)	27,451	27,451	27,451	-	27,451	- 26,521 27,451
- scadenza media in mesi	72	72	72	-	72	- 72 72
Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio:						
- numero opzioni	-	63.500	14.500	-	73.000	24.000 - 46.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	-	16,576	15,013	-	15,431	16,576 - 13,743
- prezzo medio di mercato all'esercizio (euro)	-	27,529	24,721	-	25,774	25,306 - 24,756
Opzioni detenute alla fine dell'esercizio:						
- numero opzioni	1.953.000	406.500	232.500	269.500 ^(e)	261.500	30.500 122.000 ^(f) 1.353.000
- prezzo medio di esercizio (euro)	24,165	24,655	25,159	3,988	24,593	22,509 21,098 23,985
- scadenza media in mesi	63	62	60	61	62	67 60 61

(a) Sette dirigenti.

(b) L'assegnazione dell'Amministratore Delegato è stata integrata con l'attribuzione di un incentivo monetario da erogare dopo tre anni in connessione all'apprezzamento del titolo Eni, di valore corrispondente nel 2006 all'assegnazione di 96.000 opzioni con prezzo di esercizio di 23,100 euro, nel 2007 all'assegnazione di 80.500 opzioni con prezzo di esercizio di 27,451 euro.

(c) In carica fino al 2 agosto 2007.

(d) In carica dal 3 agosto 2007.

(e) Opzioni su azioni Snam Rete Gas. L'assegnazione è stata effettuata da Snam Rete Gas nei confronti di Domenico Dispenza, Presidente della Società fino al 23 dicembre 2005.

(f) Opzioni su azioni Saipem. L'assegnazione è stata effettuata dalla Saipem nei confronti di Angelo Caridi, Amministratore Delegato della Snamprogetti fino al 2 agosto 2007.

Indennità di fine rapporto degli amministratori

Alla risoluzione del rapporto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato quale Direttore Generale è prevista un'indennità calcolata con riferimento alla remunerazione fissa e al 50% di quella variabile quale amministratore con l'aliquota degli oneri sociali sul reddito da lavoro dipendente e con le stesse modalità di calcolo del trattamento di fine rapporto: a questo riguardo viene effettuato un accantonamento annuale di 204.737,93 euro. Nel caso in cui il contratto di lavoro dipendente dell'Amministratore Delegato fosse risolto alla scadenza del mandato o prima di tale scadenza, a integrazione del trattamento di fine rapporto è prevista un'indennità di 7 milioni di euro con esonero reciproco da ogni obbligazione attinente il preavviso. Quest'ultima indennità non è dovuta se la risoluzione del rapporto di lavoro avviene per giusta causa, a seguito di decesso e nel caso di dimissioni non determinate da una riduzione delle deleghe allo stesso attualmente attribuite.

■ Partecipazioni detenute dagli amministratori, dai sindaci, dai direttori generali e dai dirigenti con responsabilità strategiche in Eni SpA e nelle società controllate

Ai sensi dell'art. 79 della deliberazione Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, nella tabella seguente sono indicate le partecipazioni in Eni SpA e nelle società controllate che risultano detenute dai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, dai direttori generali, e dagli altri dirigenti con responsabilità strategiche, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e figli minori, direttamente o per il tramite di imprese controllate, società fiduciarie o per interposta persona, risultanti dal libro dei soci, dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni acquisite dagli stessi soggetti.

Sono inclusi tutti i soggetti che nel corso dell'esercizio 2007 hanno ricoperto le suddette cariche anche per una frazione di anno. Il numero delle azioni è indicato, per società partecipata (le azioni sono tutte "ordinarie"), per i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e direttori generali, nominativamente e, a livello aggregato, per gli altri dirigenti con responsabilità strategiche. Le persone indicate possiedono le partecipazioni a titolo di proprietà.

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute al 31.12.2006	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute al 31.12.2007
Consiglio di Amministrazione					
Paolo Scaroni	Eni SpA	2.299	30.000		32.299
Renzo Costi	Eni SpA	1.116	471	270	1.317
	Saipem SpA		127		127
	Snam Rete Gas SpA		553		553
Dario Fruscio ^(a)	Eni SpA	3.000	3.000	6.000	
	Saipem SpA		3.000		3.000
	Snam Rete Gas SpA		10.000		10.000
Collegio sindacale					
Paolo Andrea Colombo	Eni SpA	1.650			1.650
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Filippo Duodo	Eni SpA	2.000			2.000
Edoardo Grisolia	Eni SpA	200			200
Direttori generali					
Stefano Cao	Eni SpA	83.660	76.500 ^(b)	38.235	121.925
	Snam Rete Gas SpA	1.100			1.100
Domenico Dispenza	Eni SpA	79.415	20.300 ^(c)		99.715
	Snam Rete Gas SpA	1.100	15.300 ^(d)		16.400
Angelo Taraborrelli	Eni SpA	22.300	78.800 ^(e)	43.642	57.458
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200
Angelo Caridi	Eni SpA	17.615	29.800 ^(f)	15.720	31.695
	Snam Rete Gas SpA	42.269			42.269
Altri dirigenti con responsabilità strategiche^(g)					
	Eni SpA	93.830	68.531 ^(h)	47.528	114.833
	Snam Rete Gas SpA	2.200			2.200

(a) Il 30 gennaio 2008 il Consigliere Dario Fruscio ha rassegnato le dimissioni dalla carica di Consigliere.

(b) Includono l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (13.000) e sulle stock option (63.500).

(c) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (5.800) e sulle stock option (14.500).

(d) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant.

(e) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (5.800) e sulle stock option (73.000).

(f) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (5.800) e sulle stock option (24.000).

(g) Cinque dirigenti.

(h) Riguardano l'esercizio dei diritti assegnati sulle stock grant (22.400) e sulle stock option (46.000).

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

Allo scopo di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei dirigenti che consolidi nel tempo il loro apporto professionale alla realizzazione delle strategie di *business* e che determini la loro partecipazione al rischio di impresa e alla crescita del valore per l'azionista, nella struttura retributiva dei dirigenti sono stati introdotti piani di incentivazione di lungo termine in forma azionaria.

Ai piani di incentivazione azionaria partecipano i dirigenti¹ di Eni SpA e delle società controllate ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile².

Di seguito sono descritti i piani di *stock grant* e di *stock option* in essere.

Stock grant

Il 30 maggio 2003 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 6,5 milioni di azioni proprie (pari allo 0,162% del capitale sociale) da attribuire nel triennio 2003-2005 ai dirigenti, previa verifica del conseguimento degli obiettivi aziendali e individuali prefissati nell'anno precedente, e ha conferito al Consiglio di Amministrazione il potere di redigere i piani di assegnazione annuali.

Il Piano di *stock grant* 2003-2005 prevede l'impegno ad assegnare a titolo gratuito azioni proprie entro il 45° giorno successivo al compimento del terzo anno dalla data di assunzione dell'impegno o entro il 45° giorno successivo alla data di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario. L'impegno di Eni SpA, trasferibile inter vivos da parte dell'assegnatario, è fermo e irreversibile e scade in caso di recesso unilaterale dal rapporto di lavoro da parte dell'assegnatario entro il termine di tre anni dalla data di assunzione dell'impegno.

Il trattamento fiscale per i soggetti fiscalmente residenti in Italia è il seguente: al momento dell'immissione delle azioni nel conto titoli intrattenuto dall'assegnatario presso un intermediario finanziario, il valore delle azioni concorre alla formazione del reddito di lavoro dipendente imponibile ai fini fiscali e contributivi; il valore imponibile è determinato sulla base della media aritmetica dei prezzi ufficiali del titolo Eni rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente la data dell'immissione delle azioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni è soggetta all'imposta sostitutiva del 12,50%. Per i soggetti fiscalmente non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo Stato estero di residenza.

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha deliberato negli anni 2003, 2004 e 2005 le attribuzioni delle *stock grant* e i relativi Regolamenti.

La sintesi degli impegni assunti nel periodo 2003-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Numero azioni
anno 2003	816	1.206.000
anno 2004	779	1.035.600
anno 2005	872	1.303.400
		3.545.000

(1) Dipendenti con rapporto di lavoro regolato da contratti collettivi nazionali di lavoro dei dirigenti o da equivalente normativa relativamente ai dipendenti di società non residenti in Italia.
(2) Sono escluse le società controllate con azioni quotate in borsa (le società hanno propri piani di incentivazione) e le loro controllate.

Al 31 dicembre 2007, in attuazione del piano suddetto, sono state complessivamente assegnate n. 2.605.300 azioni, sono decaduti n. 36.900 impegni e risultano ancora in essere n. 902.800 impegni.

L'evoluzione nel 2006 e nel 2007 dei piani di stock grant è la seguente (trattandosi di azioni gratuite il prezzo di esercizio è nullo):

	2006		2007	
(euro)	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	3.127.200	23,460	1.873.600	25,520
Nuovi diritti assegnati	-	-	-	-
Diritti esercitati nel periodo	(1.236.400)	23,933	(966.000)	24,652
Diritti decaduti nel periodo	(17.200)	23,338	(4.800)	26,972
Diritti esistenti al 31 dicembre	1.873.600	25,520	902.800	25,120
di cui esercitabili al 31 dicembre	156.700	25,520	68.100	25,120

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data della delibera di assegnazione del Consiglio di Amministrazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario per l'emissione/trasferimento delle azioni; (iii) la data di recesso unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

Stock option

I piani di stock option in essere prevedono l'assegnazione a titolo gratuito di diritti di acquisto su azioni Eni ai dirigenti che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati o che sono di interesse strategico.

I diritti di opzione danno la facoltà a ciascun assegnatario di acquistare le azioni, in un rapporto di 1:1, a un prezzo pari alla media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA nel mese precedente l'assegnazione o (dal 2003), se maggiore, al costo medio delle azioni proprie in portafoglio rilevato il giorno precedente la data dell'assegnazione.

Il regime fiscale delle opzioni, per i soggetti residenti in Italia, prevede che la differenza tra il valore di mercato delle azioni al momento dell'esercizio e il relativo prezzo di esercizio non concorre alla formazione del reddito complessivo imponibile soggetto ad aliquota progressiva se l'opzione è esercitabile dopo tre anni dall'offerta, la società emittente è quotata nei mercati regolamentati e l'assegnatario mantiene un investimento nelle relative azioni non inferiore a tale differenza, senza costituirlo in garanzia, nei cinque anni successivi all'esercizio delle opzioni. La plusvalenza realizzata con la successiva vendita delle azioni, qualora non abbia concorso alla formazione del reddito complessivo è soggetta ad imposta sostitutiva con aliquota del 12,50%. Per i soggetti non residenti in Italia si applica il regime fiscale previsto dallo stato estero di residenza.

PIANI 2002-2004 E 2005

Il 30 maggio 2002 l'Assemblea ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 15 milioni di azioni proprie (pari allo 0,375% del capitale sociale) al servizio del Piano di stock option 2002-2004. Il 27 maggio 2005 l'Assemblea ha successivamente autorizzato a disporre fino a un massimo di 5.443.400 azioni proprie (pari allo 0,136% del capitale sociale) al servizio del Piano di stock option 2005 (di cui n. 2.785.000 azioni proprie non utilizzate nell'ambito delle assegnazioni annuali del Piano di stock option 2002-2004 e n. 2.658.400 azioni proprie disponibili dal Piano di stock grant 2003-2005).

Il Consiglio di Amministrazione, in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea, ha annualmente deliberato: (i) l'assegnazione annuale delle stock option; (ii) il relativo Regolamento; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio, inoltre, ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base dei criteri approvati.

Le opzioni possono essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di cinque anni; decorsi otto anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario.

Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società presso la quale l'assegnatario è in servizio; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda o del ramo d'azienda presso la quale/il quale l'assegnatario è in servizio; (iv) decesso dell'assegnatario, l'assegnatario, o i suoi eredi, conservano il diritto di esercitare le opzioni entro sei mesi dal verificarsi dell'evento. In caso di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2002-2005 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2002	314	15,216 ^(a)	3.518.500
anno 2003	376	13,743 ^(b)	4.703.000
anno 2004	381	16,576 ^(a)	3.993.500
anno 2005	388	22,512 ^(c)	4.818.500
			17.033.500

(a) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

(b) Costo medio delle azioni proprie in portafoglio il giorno precedente la data di assegnazione (superiore alla media di cui alla nota a).

(c) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

Al 31 dicembre 2007, in attuazione dei piani suddetti, risultano complessivamente esercitate n. 11.378.100 opzioni, decadute n. 330.500 opzioni e in essere n. 5.324.900 opzioni.

PIANO 2006-2008

Il 25 maggio 2006 l'Assemblea ha approvato il Piano di stock option 2006-2008 e ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione a disporre fino a un massimo di 30 milioni di azioni proprie (pari allo 0,749% del capitale sociale) al servizio del Piano.

Il Piano prevede tre assegnazioni annuali di stock option, rispettivamente nel 2006, 2007 e 2008. A differenza dei precedenti, il Piano di stock option 2006-2008 ha introdotto una condizione di *performance* ai fini dell'esercizio delle opzioni. Al termine di ciascun triennio di *vesting* dall'assegnazione, il Consiglio di Amministrazione determinerà il numero di opzioni esercitabili, in percentuale compresa tra zero e 100, in funzione del posizionamento del *Total Shareholders' Return* (TSR) del titolo Eni rispetto a quello delle altre sei maggiori compagnie petrolifere internazionali per capitalizzazione.

Nel 2006 e nel 2007 il Consiglio di Amministrazione in esercizio della delega conferitagli dall'Assemblea ha approvato: (i) le assegnazioni annuali delle stock option; (ii) i relativi regolamenti; (iii) i criteri per l'individuazione degli assegnatari. Il Consiglio inoltre ha dato mandato all'Amministratore Delegato di individuare entro il 31 dicembre di ogni anno gli assegnatari sulla base di criteri approvati.

Le opzioni potranno essere esercitate dopo tre anni dall'assegnazione (*vesting period*) e per un periodo massimo di tre anni; decorsi sei anni dalla data di assegnazione, le opzioni non esercitate decadono e conseguentemente non attribuiscono più alcun diritto all'assegnatario. Nei casi di: (i) risoluzione consensuale del rapporto di lavoro dell'assegnatario; (ii) perdita del controllo da parte di Eni SpA nella società di cui l'assegnatario è dipendente; (iii) cessione a società non controllata dell'azienda (o del ramo d'azienda) di cui l'assegnatario è dipendente; (iv) decesso dell'assegnatario, lo stesso o gli eredi conservano per nove mesi il diritto di esercitare le opzioni in misura proporzionale al periodo trascorso tra l'assegnazione e il verificarsi dei suddetti eventi. Nei casi di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro, se l'evento accade nel corso del *vesting period*, le opzioni decadono; se l'evento accade dopo il *vesting period*, le opzioni sono esercitabili entro tre mesi.

La sintesi delle assegnazioni effettuate nel periodo 2006-2007 è la seguente:

	Numero dirigenti	Prezzo di esercizio (euro)	Numero di opzioni
anno 2006	338	23,119 ^(a)	7.050.000
anno 2007	333	27,451 ^(b)	6.128.500
			13.178.500

(a) Media ponderata delle medie aritmetiche dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

(b) Media aritmetica dei prezzi ufficiali sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente l'assegnazione.

L'evoluzione nel 2006 e 2007 dei piani di stock option è la seguente:

(euro)	2006			2007		
	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)	Numero di azioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo di mercato ^(a)
Diritti esistenti al 1° gennaio	13.379.600	17,705	23,46	15.290.400	21,022	25,520
Nuovi diritti assegnati	7.050.000	23,119	23,119	6.128.500	27,451	27,447
Diritti esercitati nel periodo	(4.943.200)	15,111	23,511	(3.028.200)	16,906	25,338
Diritti decaduti nel periodo	(196.000)	19,119	23,797	(691.075)	24,346	24,790
Diritti esistenti al 31 dicembre	15.290.400	21,022	25,520	17.699.625	23,822	25,120
di cui esercitabili al 31 dicembre	1.622.900	16,190	25,520	2.292.125	18,440	25,120

(a) Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti assegnati, esercitati o decaduti nel periodo corrisponde alla media, ponderata per il numero delle azioni, dei loro valori di mercato (media aritmetica dei prezzi ufficiali rilevati sul Mercato Telematico Azionario nel mese precedente: (i) la data di assegnazione; (ii) la data di immissione nel conto titoli dell'assegnatario; (iii) la data di risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro per i diritti decaduti). Il prezzo di mercato delle azioni afferenti i diritti esistenti a inizio e fine periodo è puntuale al 31 dicembre.

■ Azioni proprie e di società controllanti

Il 24 maggio 2007 l'Assemblea degli azionisti di Eni, al fine di accrescere il valore per l'azionista, ha autorizzato il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2357 del Codice Civile, a proseguire, per un periodo di 18 mesi dalla data di deliberazione assembleare, nel programma di acquisto di azioni proprie fino a raggiungere il massimo di 400 milioni di azioni del valore nominale di un euro e fino all'ammontare complessivo massimo di 7,4 miliardi di euro, comprensivi delle azioni in portafoglio alla data dell'Assemblea (335 milioni di azioni). Gli acquisti sono effettuati sul Mercato Telematico Azionario gestito dalla Borsa Italiana SpA per prezzo non inferiore al loro valore nominale e non superiore del 5% rispetto al prezzo di riferimento registrato nel giorno di borsa precedente ogni singolo acquisto.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, le azioni proprie in portafoglio alla data del 31 dicembre 2007 sono analizzate nella tabella seguente:

Periodo	Numero azioni	Costo medio (euro)	Costo complessivo (milioni di euro)	Capitale sociale (%)
Acquisti:				
anno 2000 (dal 1° settembre)	44.381.500	12,924	574	1,11
anno 2001	109.999.326	13,584	1.494	2,75
anno 2002	52.256.742	14,743	771	1,30
anno 2003	23.944.898	13,761	329	0,60
anno 2004	4.230.235	16,597	70	0,10
anno 2005	47.064.587	21,966	1.034	1,18
anno 2006	53.125.491	23,354	1.241	1,33
anno 2007	27.559.339	24,694 ^(a)	680	0,69
	362.562.118	17,081	6.193	9,05
a dedurre azioni proprie assegnate/vendute:				
- assegnate a ex azionisti Snam SpA	(13)			
- assegnate a titolo gratuito in applicazione dei piani di stock grant 2003, 2004 e 2005	(2.605.300)			
- vendute in applicazione dei piani di stock option 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006	(11.431.800)			
Azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2007 ^(b)	348.525.005			

(a) Nel 2007 la quotazione media dei prezzi ufficiali ponderata con i volumi è stata di 25,354 euro.

(b) Per un valore di libro di 5.999 milioni di euro.

Dalla data di inizio del programma alla data dell'assemblea, erano state acquistate 346.186.510 azioni proprie, pari all'8,643% del capitale sociale, per il corrispettivo di circa 5,8 miliardi di euro (in media 16.701 euro per azione) pari al 78,13% dell'ammontare massimo di 7,4 miliardi di euro.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta che la Società è controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni SpA con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con le proprie imprese controllate e collegate. Questi rapporti rientrano nella ordinaria gestione dell'impresa e sono regolati a condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti. Tutte le operazioni poste in essere sono state compiute nell'interesse della Società. Gli amministratori, i direttori generali e i dirigenti con responsabilità strategiche dichiarano semestralmente l'eventuale esecuzione di operazioni effettuate con Eni SpA e con le imprese controllate dalla stessa, anche per interposta persona o da soggetti a essi riconducibili, secondo le disposizioni dello IAS 24.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti e l'incidenza delle stesse sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari sono evidenziati alla nota n. 37 delle Note al bilancio di esercizio.

Andamento della gestione delle società controllate

Per le informazioni sull'andamento della gestione nei settori in cui la società opera in tutto o in parte attraverso imprese controllate si rinvia al contenuto dei paragrafi "Andamento operativo" e "Commento ai risultati economico finanziari" del bilancio consolidato.

Gestione dei rischi d'impresa

Le informazioni relative alla gestione dei rischi d'impresa sono illustrate nelle Note al bilancio di esercizio.

Dichiarazione ai sensi del Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196

Eni SpA, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, dichiara che è stato aggiornato il documento programmatico sulla sicurezza di Eni SpA ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice Civile, si attesta che Eni SpA ha le seguenti sedi secondarie:

San Donato Milanese (MI) - Via Emilia, 1;

San Donato Milanese (MI) - Piazza Vanoni 1.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella Relazione sulla gestione al bilancio consolidato – Andamento operativo.

■ Evoluzione prevedibile della gestione

Divisione Exploration & Production

Nel 2008 sono previsti investimenti tecnici di circa 563 milioni di euro.

L'attività esplorativa sarà concentrata prevalentemente sui temi a gas nelle aree padano-appenniniche e nell'offshore siciliano e sui temi a olio nell'area appenninica.

L'attività di sviluppo sarà volta all'ottimizzazione del recupero del potenziale minerario residuo di aree in produzione, in particolare interventi di *sidetrack/infilling* dei giacimenti situati nell'offshore adriatico, alla valorizzazione di nuove riserve e alla prosecuzione della realizzazione del progetto di sviluppo della Val d'Agri. Gli sviluppi con tema a olio riguarderanno il progetto Miglianico con avvio della produzione atteso nel 2009. Per i temi a gas, è prevista l'ultimazione dello sviluppo dei giacimenti Monte Guzzo con avvio della produzione atteso nel 2008 e l'inizio del progetto Annamaria e Capparuccia con avvio della produzione atteso nel 2009.

La produzione di idrocarburi nel 2008 è attesa in flessione di circa il 3% a seguito del declino produttivo di giacimenti maturi di gas, di ritardi autorizzativi sulle programmate attività di contrasto del declino produttivo (allacciamento pozzi/*sidetrack/infilling*).

Divisione Gas & Power

L'impegno per la crescita sul mercato europeo del gas è articolato su più azioni: (i) crescita della posizione sui mercati attrattivi come la Penisola Iberica, la Germania e la Francia, facendo leva sull'ampia disponibilità di gas sia di produzione sia approvvigionato sulla base di contratti di lungo termine, nonché sulla flessibilità operativa assicurata da un'estesa e ramificata rete di gasdotti e dalla disponibilità di capacità di stoccaggio; (ii) sviluppo delle attività di vendita di GNL collegate alla valorizzazione del gas *equity*; per cogliere i risultati attesi nel mercato italiano, proseguirà l'impegno nell'attuazione di una strategia commerciale focalizzata sul cliente. A tale scopo, le politiche commerciali sono finalizzate a migliorare la qualità dell'offerta in termini di incremento delle opzioni a disposizione del cliente, facendo leva in particolare sullo sviluppo dell'offerta integrata gas-elettrico. Inoltre, il pieno ed efficace utilizzo delle piattaforme informatiche di supporto alla forza vendita e dei diversi strumenti di colloquio interattivo con i clienti consentirà di rafforzare il rapporto con il mercato, di migliorare il grado di conoscenza e di far meglio apprezzare i servizi innovativi di tipo energetico e informatico. Al fine di ottenere un vantaggio competitivo nel mercato finale, la Divisione perseguità l'ottimizzazione delle attività commerciali e il continuo incremento dell'efficienza.

Nel 2008 le vendite di gas in Europa (inclusi i volumi venduti a società controllate per autoconsumo) sono previste in aumento rispetto ai risultati 2007 (67,93 miliardi di metri cubi nel 2007), con un diverso andamento tra vendite in Italia e all'estero. Infatti all'estero è previsto un incremento per effetto dello sviluppo dell'azione commerciale in particolare nei mercati target, mentre in Italia è prevista una riduzione per l'aumento di disponibilità di altri operatori a partire dall'ultima parte dell'anno per lo sviluppo delle nuove infrastrutture di importazione (via gasdotto e terminale di rigassificazione di GNL).

Le vendite di energia elettrica sono previste in aumento rispetto al 2007 (31,03 TWh nel 2006) per effetto dello sviluppo dell'attività di commercializzazione e delle maggiori disponibilità di energia elettrica.

Divisione Refining & Marketing

Nel 2008 sono previsti investimenti tecnici di circa 0,9 miliardi di euro riguardanti essenzialmente: (i) l'attività di raffinazione e logistica, in particolare i progetti di realizzazione di nuove unità di conversione presso le raffinerie di Sannazzaro e di Taranto; (ii) il potenziamento e la ristrutturazione della rete di distribuzione di carburanti, in particolare interventi su stazioni di servizio autostradali e sui serbatoi; (iii) il rispetto degli obblighi di legge in materia di salute, sicurezza e ambiente.

Le lavorazioni in conto proprio sono previste in lieve flessione rispetto al 2007 (32,45 milioni di tonnellate nel 2007).

Le vendite di prodotti petroliferi sulla rete sono previste stabili rispetto al 2007 (8,62 milioni di tonnellate nel 2007) in relazione alle azioni commerciali programmate nonostante il calo dei consumi nazionali.

PAGINA BIANCA